

Bruxelles, 20 marzo 2017  
(OR. en)

7429/17

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2015/0287 (COD)**

---

---

**JUSTCIV 58  
CONSOM 93  
DIGIT 57  
AUDIO 29  
DAPIX 100  
DATAPROTECT 42  
CODEC 426**

#### **NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	15251/15
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale ( <b>prima lettura</b> ) - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

---

#### **I. Introduzione**

1. La proposta di direttiva relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale ("Direttiva sui contratti di fornitura di contenuto digitale", "Proposta di direttiva") è stata presentata dalla Commissione il 9 dicembre 2015 quale parte della strategia per il mercato unico digitale in Europa<sup>1</sup>. Il Consiglio "Giustizia e affari interni" ha proceduto a dibattiti orientativi sulla proposta nel marzo (doc. 6150/16), giugno (doc. 9786/16) e dicembre 2016 (doc. 14827/16).
2. La presidenza maltese ha posto i progressi su questo fascicolo tra le sue principali priorità legislative.

---

<sup>1</sup> Doc. 8672/15.

3. Basandosi sui notevoli progressi compiuti durante le presidenze olandese e slovacca, in particolare gli orientamenti politici approvati dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nel giugno 2016 (doc. 9768/16) e i risultati del dibattito orientativo in sede di Consiglio "Giustizia e affari interni" del dicembre 2016, il Gruppo per le questioni di diritto civile (diritto contrattuale) ha proseguito le deliberazioni sulla proposta di direttiva sulla base di un testo riveduto elaborato congiuntamente dalle presidenze slovacca e maltese nel dicembre 2016 (doc. 15674/16) e di una serie di proposte di compromesso della presidenza maltese su articoli specifici<sup>2</sup>.
4. A tali discussioni sono state dedicate tre riunioni del Gruppo, della durata di due giorni ciascuna, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2017.
5. La presidenza maltese ha incentrato i lavori sulla ricerca di un compromesso sui principali concetti e sulle questioni chiave della proposta di direttiva, quali le norme in materia di conformità e di rimedi. L'approccio adottato nelle discussioni consisteva nell'esaminare insieme le disposizioni connesse, affrontandole in gruppi tematici.

## **II. Situazione attuale dei gruppi tematici esaminati**

6. Applicando tale **approccio per gruppi tematici**, l'accento è stato posto principalmente sulle seguenti questioni di fondo della proposta:
  - **criteri di conformità;**
  - **norme sulla fornitura di contenuto digitale o di servizi digitali e sui rimedi in caso di problemi di fornitura;**
  - **rimedi in caso di difetto di conformità;**
  - **limiti di tempo alla responsabilità del fornitore per non conformità e inversione dell'onere della prova.**

---

<sup>2</sup> WK 489/2017 INIT, WK 1781/2017 INIT, WK 2137/2017 INIT, WK 2138/2017 INIT

7. Rispecchiando gli orientamenti politici del Consiglio "Giustizia e affari interni" del giugno 2016 e i risultati del Consiglio GAI del dicembre 2016, i lavori del Gruppo sui **criteri di conformità** del contenuto digitale e dei servizi digitali (articoli 6, 6 bis e 7) stanno arrivando a conclusione sulla base di un compromesso che pone sullo stesso piano criteri di conformità oggettivi e soggettivi. Si discute inoltre della possibilità di permettere al fornitore di discostarsi dai criteri oggettivi a condizione che il consumatore sia stato informato di tale deviazione e l'abbia accettata espressamente e separatamente. Sono tuttavia necessari ulteriori lavori a livello tecnico sulla questione dei diritti dei terzi (articolo 8), ossia sui rimedi a disposizione dei consumatori qualora il contenuto digitale o i servizi digitali siano soggetti a diritti dei terzi, quali i diritti di proprietà intellettuale, che impediscono di utilizzare il contenuto digitale o i servizi digitali conformemente al contratto.
  
8. In seguito a un esame tecnico approfondito, sono stati compiuti notevoli progressi anche in relazione all'**obbligo del fornitore di fornire** il contenuto digitale o i servizi digitali e i corrispondenti diritti dei consumatori (articoli 5 e 11). Grazie ad un atteggiamento estremamente costruttivo da parte di tutti gli Stati membri sembra in vista un approccio comune. In particolare, la presidenza è del parere che, sulla base del compromesso attualmente in discussione a livello tecnico, si possa raggiungere un giusto equilibrio tra gli interessi dei consumatori e quelli dei fornitori riguardo ai **rimedi per la mancata fornitura**. Tale compromesso supporrebbe di offrire al fornitore una seconda opportunità in caso di mancata fornitura del contenuto digitale o dei servizi digitali, rispettando determinate garanzie per il consumatore qualora la seconda opportunità non fosse applicabile.
  
9. Il Gruppo del Consiglio ha dedicato gran parte dei suoi lavori ai **rimedi del consumatore per difetto di conformità del contenuto o dei servizi digitali** (articolo 12). Grazie a sforzi intensi e, ancora una volta, a un approccio estremamente costruttivo delle delegazioni nell'elaborare una posizione convergente, sono stati compiuti progressi a livello tecnico sulla questione. Fatto salvo un accordo sull'intero pacchetto di rimedi dei consumatori e altre discussioni tecniche, la presidenza ritiene sia in vista un approccio comune per trovare una soluzione equilibrata che salvaguardi sia gli interessi dei fornitori che quelli dei consumatori.

10. Per quanto riguarda i **limiti di tempo alla responsabilità del fornitore per non conformità e il relativo limite di tempo per l'inversione dell'onere della prova** (articoli 9 e 10), le opinioni degli Stati membri sono ancora divergenti malgrado le discussioni in sede di Gruppo del Consiglio. A tal fine si procederà a ulteriori lavori tecnici sulla questione.
11. Sarà inoltre necessario proseguire i lavori tecnici per quanto riguarda i diritti del consumatore in caso di **modifica del contenuto digitale o dei servizi digitali da parte del fornitore** (articolo 15) e di **risoluzione dei contratti a lungo termine** (articolo 16). La presidenza osserva tuttavia tendenze convergenti tra le delegazioni rispetto a tali articoli.

### **III. Relazione con le norme sulla protezione dei dati**

12. Il 6 dicembre 2016 il **Servizio giuridico del Consiglio** ha emesso un **parere** giuridico sul **rapporto tra la direttiva proposta e la legislazione dell'Unione in materia di protezione dei dati** (doc. 15287/16), presentato oralmente nella riunione del Gruppo del 23 febbraio 2017.
13. Con decisione del Coreper del 10 gennaio 2017 si invita il **Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)** a fornire un **parere scritto** sulle questioni relative alla protezione dei dati sollevate dalla proposta di direttiva. Il 23 febbraio 2017 il GEPD è stato inoltre invitato alla riunione del Gruppo per le questioni di diritto civile (diritto contrattuale) per un intervento informale e uno scambio di opinioni con i rappresentanti degli Stati membri prima di esprimere il parere scritto.
14. La discussione sui dati come forma di controprestazione e le corrispondenti disposizioni è rinviata in attesa del parere scritto del GEPD su questo importante aspetto della proposta di direttiva. Il parere del GEPD è pervenuto il 14 marzo 2017 (doc. 7369/17), consentendo al Gruppo per le questioni di diritto civile (diritto contrattuale) di proseguire l'esame della questione nella riunione di fine di aprile 2017.

15. La presidenza ritiene che tali pareri forniscano la necessaria chiarezza e la base per soluzioni tecniche concrete che consentiranno di compiere progressi sulla questione.

#### **IV. Altre questioni relative al campo di applicazione**

16. La discussione in sede di Gruppo è altresì avanzata quanto al **campo di applicazione della proposta**, particolarmente riguardo all'elenco dei contratti da escludere dal suo campo di applicazione, nonché all'interazione con le disposizioni normative generali in materia contrattuale degli Stati membri (articolo 3, paragrafi 5 e 9).

#### **V. Prossime tappe**

17. La presidenza accoglie con estremo favore l'eccellente spirito di compromesso emerso tra gli Stati membri in sede di Gruppo per le questioni di diritto civile (diritto contrattuale) del Consiglio. Grazie a questo atteggiamento estremamente costruttivo, è stato possibile conseguire i progressi sostanziali nei negoziati di cui sopra.
18. Alla luce di quanto precede, pur riconoscendo che occorre proseguire le discussioni tecniche, la presidenza ritiene siano in vista i necessari compromessi sulla proposta di direttiva relativa ai contratti di fornitura di contenuto digitale. I lavori sulla proposta di direttiva proseguiranno tenendo conto della necessità di garantire un equilibrio tra gli interessi dei consumatori e quelli dei fornitori.
19. La presidenza è certa che tali lavori possano costituire la base per un mandato proficuo in sede di Consiglio entro la fine della presidenza maltese, che apra la strada ai triloghi tra la presidenza estone entrante e il Parlamento europeo, dove si prevede una votazione nell'ambito delle commissioni competenti per la fine di maggio o giugno 2017.

#### **IV. Conclusioni**

20. **Si invita il CONSIGLIO a prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.**